

Vent'anni della “Rivista Teologica di Lugano”

Manfred Hauke*

L'impulso originario da parte del fondatore della Facoltà, Mons. Eugenio Corecco

L'anno prossimo, la Facoltà di Teologia di Lugano compirà il 25° anniversario della sua fondazione. Il primo opuscolo per presentare la Facoltà e il suo programma sottolinea una finalità ben precisa:

«L'Istituto di Teologia di Lugano è stato costituito nel 1992 da Mons. Eugenio Corecco, Vescovo di Lugano, con lo scopo di contribuire in Diocesi e in Europa alla missione della Chiesa, che è di annunciare il Vangelo al mondo e di comunicargli la vita divina. L'8 maggio 1992, la Congregazione per l'Educazione Cattolica gli ha conferito la qualifica accademica. In virtù di tale provvedimento l'Istituto Accademico di Teologia è abilitato a conferire per la Chiesa universale (...) i gradi del Baccellierato e della Licenza in teologia biblica e dogmatica.

Obiettivo dell'Istituto è di assicurare, secondo le direttive e nello spirito del Vaticano II, la formazione scientifica – filosofica, teologica e pastorale – dei futuri presbiteri e di coloro che, religiosi e laici, uomini e donne, vogliono prepararsi agli altri ministeri ecclesiali e a una vita di apostolato»¹.

Ben presto, il 20 novembre 1993, l'Istituto Accademico di Teologia divenne “Facoltà di Teologia” la quale «è la prima istituzione universitaria in Ticino»². L'anno seguente, il 9 settembre 1994, al termine delle giornate di preparazione dell'anno ac-

* Prof. Dr. Manfred Hauke è professore ordinario di Dogmatica presso la FTL e sin dal 2014 Direttore della Rivista teologica di Lugano. E-mail: manfred.hauke@teologialugano.ch.

¹ *Istituto Accademico di Teologia, Lugano. Presentazione e programma 1992/93*, p. 2.

² <http://www.teologialugano.ch/presentazione.html> (cons. 10.6.2016).

cademico, Mons. Eugenio Corecco tenne una prolusione ai professori della Facoltà; il primo punto su cui il nostro fondatore insistette fu di pubblicare una rivista:

«La Facoltà di Teologia è sempre più affidata a tutti i professori. La Facoltà per essere riconosciuta, almeno in certi ambienti, deve, fra l'altro, esibire pubblicazioni scientifiche dei suoi professori. Essa deve, infatti, coniugare insegnamento e ricerca. A tale scopo è indispensabile che abbia una sua Rivista»³.

Notiamo, della medesima prolusione, anche il desiderio di allargare la prospettiva oltre la teologia nel senso stretto:

«Per rafforzare, possibilmente, legami e collaborazione con le accennate Facoltà civili [dell'Università della Svizzera Italiana che si stava già avviando], è sembrato importante sviluppare l'insegnamento della Filosofia (...). L'obiettivo è di arrivare alla creazione di un Istituto di Filosofia nella Facoltà. A parte l'accennata finalità esterna, si vuole così arrivare ad un rapporto più proficuo tra Filosofia e Teologia, in vista di un rapporto nuovo di mediazione con la cultura moderna»⁴.

L'impulso di creare una rivista teologica viene quindi dal fondatore stesso della FTL. Gli scopi formulati nella fase fondatrice della Facoltà, i quali possiamo soltanto accennare in questa sede, costituiscono anche un identikit di base per la rivista: l'esigenza missionaria di annunciare il Vangelo al mondo, ciò che implica il dialogo con la cultura contemporanea e la mediazione della filosofia.

Già il 3 ottobre 1994, nella sua prolusione all'inizio dell'anno accademico 1994-1995, P. Chantraine annunciò i lavori in corso:

«I professori stanno preparando la Rivista della Facoltà di Lugano con l'aiuto della Signorina F. Clinquart. Oltre ai corsi e alla direzione degli studi essi hanno accettato fin dall'inizio questo lavoro molto impegnativo che farà parte della loro agenda come gli altri. Grazie alla Rivista, la Facoltà verrà valutata dai colleghi in merito al suo livello scientifico. Essa comunque non sarà solamente scientifica: conformemente al nostro orientamento cercherà di presentare situazioni o problemi attuali e mettere in rilievo la loro dimensione umana e cristiana. Sull'arco di 5 anni essa dovrebbe tagliare il traguardo di oltre 1000 abbonati»⁵.

Sotto la guida del primo Rettore della Facoltà, P. Georges Chantraine SJ (1932-2010)⁶, si iniziò quindi a preparare l'uscita della nuova rivista, approfittando delle

³ Facoltà di Teologia di Lugano, Parole di S.E. Mons. Eugenio Corecco ai professori della Facoltà, 9 settembre 1994, p. 1. Il dattiloscritto riporta gli appunti di uno dei professori presenti all'incontro.

⁴ *Ibid.*, p. 2.

⁵ *Prolusione del Rettore all'inizio dell'anno accademico 1994-1995*, p. 6. La cifra notata da P. Chantraine stabilirebbe ancora un buon augurio per il futuro. Nei primi anni, la RTLu aveva quasi 600 abbonati; nel 2016, ne abbiamo circa 400 (tra cui circa 150 scambi con altre riviste), provenienti da una trentina di nazioni.

⁶ Cfr. il necrologio in L'intranet du diocèse de Namur, *Le P. Georges Chantraine, est décédé*, à Namur, 26 maggio 2010 (namur.diocèse.be, cons. 10.6.2016).

esperienze del rettore per la pubblicazione della rivista internazionale “Communio”, fondata nel 1972 e diffusa oramai in 17 lingue diverse⁷. Siccome P. Chantraine proveniva dall’“Institut d’Études Théologiques” dei Gesuiti di Bruxelles, dove esce la “Nouvelle Revue Théologique”, si poteva fare tesoro anche delle esperienze ivi raccolte, specialmente per il *peer review*.

L'uscita del primo numero maggio/giugno 1996

Mons. Eugenio Corecco finì il suo percorso terreno il 1 marzo 1995 e non poté più vedere la realizzazione del suo desiderio di creare una rivista della Facoltà. Il 9 giugno 1995, Papa Giovanni Paolo II nominò Mons. Giuseppe Torti nuovo Vescovo di Lugano.

Il Comitato di Redazione della RTLu, che comprendeva tutti i professori stabili, elaborava dei criteri per valutare i testi da pubblicare e cominciò a mettere in pratica un referaggio (*peer review*) che contribuiva a migliorare la qualità degli articoli.

L'uscita del primo numero avvenne dopo la partenza di P. Chantraine (fine settembre 1995) nel maggio/giugno 1996, quando don Azzolino Chiappini svolgeva la funzione di Pro-Rettore *ad interim* (1995/96)⁸. Ricorre quindi nel 2016 il ventesimo anniversario della nostra rivista.

L'imminente uscita della “Rivista Teologica di Lugano” (RTLu) fu annunciata durante il quarto *Dies academicus* della nostra Facoltà, il 16 marzo 1996, dall'allora Pro-Rettore Azzolino Chiappini: la rivista è «un impegno forte per la nostra Facoltà e uno strumento importante di dialogo con altre facoltà, altri teologi, parti della Chiesa che si interessano a questi problemi, mondo della cultura disponibile a questi temi. *Rivista*, lo dico solo tra parentesi, che anche nel titolo porterà lontano il nome di Lugano»⁹.

Il Direttore dei primi due numeri era don Graziano Borgonovo (*1960), professore di Teologia morale fondamentale presso la FTL dal 1994 al 2001; è attualmente ufficiale della Congregazione della Dottrina della Fede e Docente presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma¹⁰. Egli fece un lavoro enorme per diffondere la

⁷ Sulle intenzioni per creare la rivista “Communio” vedi in occasione del giubileo di 40 anni i contributi significativi di BENEDIKT XVI., *Grußwort*, in Internationale Katholische Zeitschrift “Communio” 41 (2012) 215-217; Hans MAIER, *Anmerkungen zur Entstehung der Zeitschrift “Communio”*, in *ibid.*, 218-232; Karl Kardinal LEHMANN, *Communio - ein theologisches Programm*, in *ibid.*, 233-250.

⁸ Vedi <http://www.teologialugano.ch/chiappini-azzolino.html> (cons. 11.6.2016).

⁹ Citazione in Agostino DEL PIETRO, *Cronaca della Facoltà (maggio 1994 – giugno 1997)*, in RTLu 2 (2/1997) 287-310 (297s.).

¹⁰ Vedi la nota biografica e le pubblicazioni sul sito della Pontificia Università della Santa Croce, www.pusc.it ... (cons. 10.6.2016).

rivista, provvedendo tra l'altro alla distribuzione di 7.500 prospetti «inviati ad altrettanti indirizzi di potenziali lettori, in Svizzera, in Europa, ed in diversi Paesi di altri continenti»¹¹. Don Graziano organizzava anche numerosi scambi con altre riviste.

I primi numeri apparvero con ben tre titoli per sottolineare il carattere plurilingue ed internazionale: "Rivista Teologica di Lugano.- Revue Théologique de Lugano.- Lugano Theological Review.- Semestrale in lingua italiana, francese e inglese".

Del Comitato di Redazione (comité de rédaction, editorial board) facevano parte tutti i professori stabili: Guy Bedouelle OP, Arturo Cattaneo, Azzolino Chiappini, Lino Ciccone CM, Pierre Dumoulin, Stanislaw Grygiel, Manfred Hauke, Karin Heller, Mauro Orsatti.

Vi è stato anche un Consiglio di Redazione (conseil de rédaction, advisory committee) con 21 nomi (20 uomini e una donna), tra cui i Vescovi (oggi Cardinali) Christoph Schönborn e Angelo Scola. L'elenco manifesta il carattere internazionale e pluriforme dei consultori (tra cui 2 gesuiti e 4 domenicani)¹².

Il primo editoriale, firmato dall'intero Comitato di Redazione, ricorda gli inizi della Facoltà e l'eredità lasciata da Mons. Corecco¹³, la presenza di «un centinaio di studenti ordinari provenienti da ogni parte del mondo (dal Kazakistan al Cile, dal Togo alla Polonia, dalla Germania alle Filippine), e di altrettanto uditori regolari. Consapevoli del suo carattere europeo, la Facoltà è bilingue: accostando all'italiano il francese, riesce ad offrire una combinazione forse unica al mondo»¹⁴.

Il carattere bilingue della Facoltà, presto in seguito, fu abolita, di fronte alla difficoltà per molti studenti d'imparare, in vari casi, due lingue moderne (italiano e francese) oltre che tre lingue antiche (latino, greco, ebraico). Nonostante ciò, la provenienza internazionale di docenti e studenti ha contribuito fino ad oggi all'utilizzo di varie lingue, almeno per i lavori scritti. Questo vale anche, come vedremo ancora nei dettagli, per lo sviluppo della rivista.

Troviamo poi qualche affermazione programmatica sulla RTLu:

«La *Rivista Teologica di Lugano* vuole essere l'organo d'espressione di quel "laboratorio" che ogni Facoltà degna di questo nome rappresenta. Lavorando assieme da ormai qualche anno per meglio indagare e per meglio comprendere la verità rivelata,

¹¹ Graziano BORGONOV, *Presentazione della Rivista Teologica di Lugano*, in "Caritas Ticino" XV (2/1996, maggio-giugno), rintracciabile su internet: http://www.caritas-ticino.ch/media/rivista/archivio/riv_9602/art_003.htm (cons. 11.6.2016) (il testo fu scritto dopo il *Dies academicus* del 16 marzo 1996 e prima dell'uscita del primo numero della rivista).

¹² L'elenco completo: Evandro Agazzi, Adriano Bausola, Londi Boka di Mpsi SJ, Christophe Carraud, Giuseppe Colombo, Pierpaolo Donati, Irène Fernandez, Elio Guerriero, José Luis Illanes, Didier La-roque, Hervé Legrand OP, William E. May, Gian Piero Milano, Servais Pinckaers OP, Hermann J. Pottmeyer, Pedro Rodriguez, Enrique Rojas, Adrien Schenker OP, S.E. Mons. Christoph Schönborn OP, S.E. Mons. Angelo Scola, Albert Vanhoye SJ.

¹³ *Editoriale*, in RTLu 1 (1/1996) 7-10 (7-9); seguono gli editoriali in francese (10-13) e inglese (14-17).

¹⁴ *Ibid.*, 9.

è naturale che i professori della Facoltà di Teologia di Lugano avvertano ora il bisogno di promuoverne la conoscenza, per favorire al contempo uno scambio di idee e di esperienze con chiunque entri in contatto con essa»¹⁵.

Il metodo di lavoro si manifesta in tre sezioni: “articoli, *status quaestionis*, esperienze della Chiesa nel mondo”. La sezione più importante dedicata agli articoli «svilupperà i temi ed i dibattiti della teologia nelle sue varie dimensioni. Uno spazio adeguato verrà pure riservata alla filosofia. Partendo dalla Sacra Scrittura, “anima di tutta la teologia” (*Dei Verbum*, 24), saranno approfonditi i fondamenti della dottrina cristiana, così come è venuto ripresentandoli anche il recente Magistero della Chiesa Cattolica. Oltre il riferimento ai Padri della Chiesa e a San Tommaso d’Aquino, nell’insegnamento offerto alla Facoltà trovano una particolare attenzione le opere di Hans Urs von Balthasar e di Henri de Lubac.

Senza introdurre opposizione metodologica alcuna col dogma e la morale – dal momento che esse pure verranno comprese come “discipline teologiche” –, anche lo studio della Bibbia, la storia della Chiesa, il diritto canonico, la pastorale, troveranno la propria collocazione all’interno di questi articoli, sempre puntando a mantenere, da parte degli Autori, il rigore dell’approccio scientifico che, solo, consente il dialogo con i ricercatori del mondo accademico internazionale»¹⁶.

Non compare alcuna sezione dedicata alle recensioni (un’esigenza indispensabile recuperata in seguito), ma una parte dedicata allo *status quaestionis* «attorno ad soggetto specifico» per evitare «delle recensioni disparate»: «tentativi di bilancio relativi a tale o tal altro problema (...). Questi studi forniranno (...) lo “stato” di una questione teologica, filosofica o biblica a partire da riferimenti classici e da pubblicazioni recenti, per offrire piste di lettura, riflessione, studio o ricerca personali»¹⁷.

La terza sezione, “Vita della Chiesa”, cerca di collegare la riflessione teorica con la vita pastorale:

«La teologia non è solamente questione di idee, di libri o di articoli; essa trova invece il suo sbocco, spesso anche la sua fonte, nelle esperienze vive che la Chiesa offre in forza della sua universalità e attraverso la varietà dei suoi carismi. Dall’attenzione alla pastorale di una Diocesi specifica e dal radicamento in un territorio determinato, lo sguardo si estenderà con tutta naturalezza verso altre realtà ecclesiali più lontane nello spazio. La conoscenza che abbiamo dei Paesi dell’Est europeo, per esempio, è spesso piuttosto frammentaria, quando non addirittura inesistente. Questa sezione della Rivista consentirà di venire a contatto con realtà forse sconosciute, con paesaggi cristiani inediti, approfittando dell’esperienza di comunione vissuta nel seno stesso della Facoltà»¹⁸.

¹⁵ *Ibid.*

¹⁶ *Ibid.*

¹⁷ *Ibid.*, 9-10.

¹⁸ *Ibid.*, 10.

Aldilà delle tre sezioni indicate, si prevede una "Cronaca della Facoltà" che «consentirà di seguirne il cammino e di fissarne gli eventi più significativi».

In fine, il Comitato di Redazione auguri che i redattori, collaboratori e lettori della rivista, pure nel possibile disaccordo, possano vivere un'«amicizia intellettuale, senza la quale non si dà comunione nella ricerca della verità»¹⁹.

In primo numero della rivista realizza il suo programma con tre articoli, due interventi sotto la voce *status quaestionis* e altri due sulla "Vita della Chiesa nel mondo", senza dimenticare la "Cronaca della Facoltà", da maggio 1992 a settembre 1994, gestita da don Arturo Cattaneo²⁰. Dopo la "Cronaca", ma in stretto legame con essa, compare ancora un ricordo della vita di Mons. Corecco da parte di Stanislaw Grygiel: *Egli mirava alle cose lontane ...*²¹.

Il primo articolo riproduce l'indirizzo di saluto di Mons. Eugenio Corecco, Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia di Lugano, in occasione del secondo *Dies academicus* (3 dicembre 1993), tredici giorni dopo il decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica (20 novembre) che ha concesso all'Istituto di Lugano il diritto di rilasciare il dottorato in teologia, elevandola al rango di Facoltà. Siccome una Facoltà costituisce «una entità base di ricerca e insegnamento su cui tradizionalmente si fonda l'università», il Gran Cancelliere offre «una breve riflessione sulla natura e la funzione dell'università stessa»²². Per sottolineare l'importanza di questa prolusione, citiamo soltanto una frase significativa del riassunto: bisogna «ridare all'università un compito non più passivamente subordinato alle esigenze del mercato, bensì di ricostituzione del tessuto della società in crisi»²³.

Come articoli, seguono degli studi di Mons. Angelo Scola sulla figura di Cristo e di Stanislaw Grygiel sul significato della sofferenza in un mondo secolarizzato²⁴. Gli *status quaestionis* riguardano la lettura della Sacra Scrittura (Azzolino Chiappini) e la realtà del "sigillo" nell'antica Mesopotamia oltre che nella Rivelazione (Marilyn Kelly-Buccellati). A proposito della vita della Chiesa nel mondo, si aprono due finestre sulla cura a favore dei portatori di handicap nella comunità dell'Arche (Jean Vanier) e sulla situazione dei cattolici in Kazakhstan (Pierre Dumoulin). Il primo numero presenta, a parte l'editoriale e la Cronaca della Facoltà, otto testi, tra cui 4 in italiano, 2 in francese e 2 in inglese.

¹⁹ *Ibid.*

²⁰ RTLu 1 (1/1996) 133-147.

²¹ RTLu 1 (1/1996) 149-152.

²² Eugenio CORECCO, *Un modello alternativo di Università*, in RTLu 1 (1/1996) 19-26 (19).

²³ *Ibidem*, 25.

²⁴ Non riportiamo tutti i titoli i quali possono essere consultati facilmente sul nostro sito internet, www.teologialugano.ch, s.v. "editoria", poi "Rivista teologica di Lugano": "In ordine cronologico per numero".- "Articoli in ordine alfabetico per autore".- "Recensioni in ordine alfabetico per autore".

Ogni testo delle tre sezioni di base (articoli, *status quaestionis*, vita della Chiesa) riporta alla fine un riassunto non soltanto in italiano, francese e inglese, le lingue dichiarate della nuova rivista, bensì anche in tedesco. In questa maniera, le tre lingue principali della Svizzera sono presenti. Vedremo in seguito, come anche la lingua germanica farà maggiormente parte del tessuto della RTLu.

Lo sviluppo dal 1997 al 2000

Con l'arrivo del nuovo Rettore della FTLu, P. Abelardo Lobato OP (1925-2012)²⁵, nominato il 9 maggio 1996, cambiò il Direttore della rivista: il Rettore stesso si assunse di questo compito fino alla sua partenza nel 2000. P. Lobato era stato più volte decano della Facoltà di Filosofia all'Università di San Tommaso d'Aquino a Roma (Angelicum) e fondatore della SITA (Società Internazionale Tommaso d'Aquino).

In aprile 1998, P. Lobato annunciò una novità editoriale: la pubblicazione, nel secondo numero di ogni anno, degli atti di un convegno teologico tenutosi presso la FTLu²⁶; in questo caso, si trattava del XI Colloquio di Teologia (29-31 maggio 1997) dedicato al tema "Il desiderio della salvezza, la salvezza del desiderio"²⁷. Fu pubblicato ancora un terzo numero monografico piuttosto ampio, una miscellanea in occasione del 70° compleanno del Gran Cancelliere della FTL, S.E. Mons. Giuseppe Torti²⁸. Il sottotitolo della rivista parla di un "quadrimestrale", vale a dire ogni anno si pubblicano tre quaderni.

La procedura di pubblicare gli interi atti di un convegno sulla rivista si ripeté ancora tre volte: nel 1999, con gli atti del XII Colloquio di Teologia di Lugano su "L'unicità di Cristo e l'universalità della salvezza" (28-30 maggio 1998), che anticipa già la tematica affrontata dall'Istruzione della Congregazione della Dottrina della Fede *Dominus Iesus* del 2000²⁹; gli atti del XIII Colloquio su "La storia della teologia come disciplina teologica" (28-29 maggio 1999)³⁰; gli atti del XIV Colloquio su "Esperienza mistica e teologia. Ricerca epistemologica sulle proposte di Hans Urs von Balthasar" (25-26 maggio 2000)³¹.

²⁵ Vedi Agostino DEL PIETRO, *Cronaca della Facoltà*, cit., 298s., e il necrologio *Fr. Abelardo Lobato Casado O.P. is dead*, in www.op.org ... (cons. 10.6.2016).

²⁶ Abelardo LOBATO, *Lettera ai lettori della FTL*, aprile 1998.

²⁷ RTLu 3 (2/1998)

²⁸ *La fede che agisce per amore. Scritti in onore di Monsignor Giuseppe Torti, Vescovo di Lugano*: RTLu 3 (3/1998), 339-791.

²⁹ RTLu 4 (2/1999) 163-336.

³⁰ RTLu 5 (2/2000) 171-308.

³¹ RTLu 6 (1/2001).

A partire dal 1998, scompaiono i riassunti (presenti, in quell'anno, solamente nel primo numero) in lingua francese; rimane, su questo punto, l'italiano, l'inglese e il tedesco. A partire dal 1999, accanto al Direttore compare la figura di un "Capo redattore": all'inizio svolge tale funzione Ernesto Borghi, sostituito a partire dal 2001 fino ad oggi dal dott. Antonio Tombolini, che può far tesoro di una ricca esperienza professionale come collaboratore presso la casa editrice Jaca Book (Milano). Nel 1999, la sezione *Status quaestionis* cambia nome e riceve il nuovo titolo "Contributi e discussioni"; per la prima volta, appare un contributo in spagnolo (da parte del Rettore, P. Lobato); dai riassunti, si toglie la versione tedesca, mentre rimane un riassunto nella lingua originale del testo oltre che in inglese; si introduce una sezione, alla fine, di "libri ricevuti"³².

Negli Statuti della FTL, del 30 ottobre 1998, attualmente ancora in vigore (fino all'approvazione di una versione aggiornata che è stata preparata), la pubblicazione della rivista è fissata per iscritto:

«Art. 65 ¹ La FTL pubblica la Rivista di Teologia di Lugano. ² La Rivista è curata da un Direttore, da un Comitato di redazione e sorretta da un Comitato di rilevanti personalità scientifiche in ambito internazionale. ³ Il Direttore è designato dal Consiglio di Facoltà per un periodo di quattro anni, rinnovabile. ⁴ Il Comitato di redazione è nominato dal Consiglio di Facoltà per un quadriennio, ed è composto dal Direttore e tre professori stabili. ⁵ Una volta all'anno, nel mese di novembre, il Comitato presenta al Consiglio di Facoltà un rapporto sull'andamento della Rivista e le proposte per il suo miglioramento, in vista del programma per l'anno seguente»³³.

In seguito agli Statuti, il Comitato di Redazione (che prima comprendeva tutti i professori stabili) conta cinque membri (anziché quattro, secondo la lettera): Ernesto Borghi, Graziano Borgonovo, Manfred Hauke, Abelardo Lobato, Costante Marabelli³⁴.

Nel 2000 cambia la copertina introdotta nel 1996: al posto di tre titoli in italiano, francese ed inglese compare soltanto la versione italiana "Rivista Teologica di Lugano"; appare un nuovo colore, commentato nell'editoriale: si vuole «respirare sempre meglio, in cieli sempre più azzurri. La nuova veste grafica del nostro periodico vuole essere, in proposito, non solo un passo avanti di ordine qualitativo, ma un auspicio anche visivo dell'avvenire»³⁵. Al posto del sottotitolo precedente ("Quadrimestrale in lingua italiana, francese e inglese") si scrive: «Edita tre volte l'anno (marzo, giugno, novembre)».

Il titolo della rivista soltanto in italiano potrebbe suggerire una chiusura linguistica: infatti, nel primo numero del 2000, tutti i testi erano scritti nella lingua di Dante.

³² Vedi i cambiamenti messi in atto in RTLu 4 (1/1999).

³³ Facoltà di Teologia di Lugano, *Statuti*, 30 ottobre 1998, p. 23.

³⁴ Cf. RTLu 4 (1/1999), seconda pagina della copertina.

³⁵ *Editoriale*, in RTLu 5 (1/2000) 3-4 (4).

Di fatto, però, il carattere internazionale continua: il secondo numero del 2000 pubblica gli atti del XIII Colloquio di Teologia di Lugano già menzionati in cui appaiono testi in italiano (6), ma anche in francese (1), in spagnolo (1) e – per la prima volta – in tedesco (2)³⁶. Dopo il congedo di P. Lobato come Rettore e l'arrivo del nuovo Rettore, Libero Gerosa, l'Editoriale offre qualche osservazione sull'andamento della rivista:

«Sotto la direzione di padre Lobato la “Rivista Teologica di Lugano” ha sensibilmente intensificato la cadenza della sua pubblicazione (da semestrale a quadrimestrale) e ha offerto spazio a contributi di contenuto più articolato che in passato e ad autrice ed autori di uno spettro culturale ed accademico più ampio. L'inaugurazione della sezione “contributi e discussioni”, che ospita saggi destinati anche ad un pubblico di non specialisti delle discipline teologiche e filosofiche, e la decisione di pubblicare recensioni estesi di libri reputati degni di considerazione hanno contribuito ad arricchire apprezzabilmente la RTLu. Gli scambi con altri periodici teologici, filosofici e umanistici in genere si sono sensibilmente accresciuti e il numero degli abbonati (...) si è mantenuto considerevole»³⁷.

L'evoluzione sin dall'entrata della Facoltà sul Campus Universitario

Dopo l'arrivo del nuovo Rettore, don Libero Gerosa (*1949)³⁸, nel 2000 la Facoltà si trasferisce dalla sua prima sede (Via Nassa 66, Lugano) al nuovo Campus Universitario di Via Giuseppe Buffi, la sua sede attuale. La FTL non fa parte dell'Università, ma sin dal 2002 si trova nel Campus e offre la sua collaborazione al lavoro universitario del polo ticinese. Il primo editoriale di Gerosa, scritto in imminenza del trasferimento, cita il saluto del Consigliere di Stato, Gabriele Gendotti:

La nuova presenza della FTL sul Campus dell'Università della Svizzera Italiana (USI) «rafforzerà la collaborazione (...) agevolerà enormemente le sinergie e favorirà il potenziamento della crescita comune»³⁹. Il contributo della FTL al nuovo polo universitario della Svizzera Italiana «si riflette sin da subito anche nella nuova veste della rivista»⁴⁰.

³⁶ Cf. RTLu 5 (2/2000).

³⁷ *Editoriale*, in RTLu 5 (3/2000) 331-332 (331).

³⁸ Vedi <http://www.teologialugano.ch/gerosa-libero.html> (cons. 11.6.2016).

³⁹ Libero GEROSA, *Editoriale*, in RTLu 6 (2/2001) 269-271 (269); cfr. *Saluto del consigliere di Stato Avv. Gabriele Gendotti*, in RTLu 6 (2/2001) 389-391 (390).

⁴⁰ Libero GEROSA, *Editoriale*, in RTLu 6 (2/2001) 269-271 (270).

Infatti, nel 2001, la nostra rivista assume l'aspetto esteriore che mantiene fino ad oggi. Appare un nuovo sottotitolo: "Quadrimestrale in lingua italiana, francese e tedesca". Vengono valorizzati qui le tre lingue nazionali della Svizzera, in particolare il tedesco, scartando (almeno per alcuni anni) l'inglese che era ben presente negli anni 1996-97. Il sottotitolo scomparve, però, nel 2010 con il prof. Paximadi quale Direttore della RTLu, per non escludere la possibilità di pubblicare dei testi in inglese (e spagnolo)⁴¹.

Il Rettore Gerosa, che assume anche la funzione di Direttore della rivista (fino al 2008), nota la distinzione tra tre parti:

"Articoli", "Contributi" [testi scientifici più brevi] e – sottolineato come novità – "Dibattiti", «in cui verrà dato spazio ad una serie di interventi di alto profilo scientifico, redatti però in forma divulgativa onde rendere la rivista uno strumento efficace in ordine alla costruzione di una relazione interattiva fra mondo universitario e opinione pubblica. Con questa novità si intende anche dare una prima risposta alla richiesta, avanzata da molti abbonati e lettori occasionali della rivista, di rendere accessibile anche ai non addetti ai lavori i risultati di studi e ricerche tanto importanti per vita di uomini e donne della società contemporanea»⁴².

In seguito, la sezione "Dibattiti" accoglie anche notizie e testi relativi alla vita della Facoltà; così accade già nel primo quaderno sotto la direzione del nuovo Rettore⁴³. A partire dal 2007, questi interventi vengono integrati in una sezione della rivista intitolata "Vita ecclesiale"⁴⁴.

Di fatto, la rivista si presenta nel 2001 con quattro parti: Articoli, Contributi, Dibattiti e Recensioni. Scompaiono i riassunti i quali, però, verranno ripristinati in conformità con le usanze necessarie per l'accreditamento della rivista presso l'apposita agenzia autorizzata dall'Unione europea (vedi sotto). Appare la figura di un Vice direttore (2001-2008 don Mauro Orsatti⁴⁵). Il dott. Antonio Tombolini entra come Capo redattore⁴⁶. I professori stabili costituiscono tuttora il "Comitato di Redazione". La composizione del "Consiglio scientifico" si arricchisce di nuovi membri⁴⁷.

⁴¹ Cf. RTLu 15 (3/2010).

⁴² Libero GEROSA, *Editoriale*, in RTLu 6 (2/2001) 270.

⁴³ *Saluti – Dies academicus*, in RTLu 6 (2/2001) 381-395.

⁴⁴ Per la prima volta in RTLu 11 (3/2007) 531-563: un intervento sull'Enciclica *Sacramentum caritatis*; l'informazione, scritta da uno studente "Dalla vita della Facoltà", e un elenco dei titoli delle tesi di dottorato e di licenza sin dall'inizio della Facoltà, a cura di Giovanni Ventimiglia, *Bollettino accademico FTL*, 553-563. Viene annunciato un aggiornamento di quest'elenco con cadenza biennale.

⁴⁵ Vedi <http://www.teologialugano.ch/orsatti-mauro.html> (cons. 11.6.2016).

⁴⁶ Vedi <http://www.teologialugano.ch/tombolini-antonio.html> (cons. 11.6.2016).

⁴⁷ Cf. RTLu 6 (2/2001), seconda pagina della copertina: Evandro Agazzi, Guy Bedouelle OP, Piero Coda, S.E. Mons. Willem Eijk, S.E. Mons. Peter Erdö, Silvio Ferrari, Stanislaw Grygiel, Elio Guerriero, José Luis Illanes, Michael Kunzler, William E. May, Gerhard Müller, Ludger Müller, Antonio Neri, Her-

Un'altra novità è l'inserimento della rivista nel progetto della nuova casa editrice Eupress. «Con questo "Editoriale Universitario" la Facoltà di Teologia, in concomitanza con il suo trasferimento nel Campus universitario dell'USI, dà avvio anche alla pubblicazione di diverse collane scientifiche...»⁴⁸. La casa editrice, che oggi si chiama Eupress FTL, viene seguita dal dott. Antonio Tombolini come Direttore editoriale e vanta più di un centinaio di pubblicazioni dal 2002 fino ai nostri giorni⁴⁹.

Il Comitato di Redazione, durante il rettorato di Mons. Gerosa (2000-2008), è sottoposto a vari cambiamenti: in un primo momento (giugno 2001), scompaiono tutti i cinque membri del comitato precedente costituito nel 1999 per far entrare otto nomi nuovi. Alla fine del rettorato di Gerosa, anche durante il rettorato di Mons. Chiappini (2008-2014), sono presenti tutti i professori stabili⁵⁰. Per un breve periodo, anche l'attuale Vescovo di Lugano, S.E. Mons. Valerio Lazzeri, fa parte del Comitato di Redazione, in quanto professore stabile di Patrologia⁵¹.

A partire dal 2002, non si pubblicano più degli atti di congressi sulla RTLu, ma di solito ogni numero offre un particolare tema su cui si concentrano vari testi (non tutti, però). Un primo esempio è il terzo numero del 2002 con la tematica tuttora molto attuale del rapporto tra cristianesimo e islam⁵². Altri temi, segnalati come tali nell'editoriale, sono la vita consacrata (1/2003); identità umana e bioetica (2/2003); *Communio sanctorum* (3/2003); il rapporto tra filosofia e teologia (1/2004); Maria concepita senza peccato originale (2/2004); il cristianesimo come esistenza escatologica (1/2005); verità e relativismo (1/2006); l'Enciclica *Deus caritas est* (2/2006); il ministero episcopale (3/2006); ragione e fede (in occasione della *lectio magistralis* di papa Benedetto XVI a Ratisbona) (1/2007); creazione ed evoluzione (2/2007); ragione, etica e religione (3/2007); tecnoetica, roboetica, bioroboetica e insegnamenti della Chiesa (1/2008); l'Anno paolino (2/2008); il simbolo dell'acqua e il Battesimo

mann J. Pottmeyer, Pedro Rodriguez, S.Em. Card. Christoph Schönborn, S.E. Mons. Angelo Scola, Albert Vanhoye SJ.

⁴⁸ Ibidem, 270s.

⁴⁹ Vedi ulteriori dettagli in <http://www.teologialugano.ch/eupress.html> (cons. 11.6.2016).

⁵⁰ Cf. RTLu 6 (2/2001), seconda pagina della copertina: Azzolino Chiappini, Libero Gerosa, André-Marie Jerumanis, Mauro Orsatti, Giorgio Paximadi, Andrzej K. Rogalski, Michael Schulz, Antonio Tombolini. In novembre 2002, dopo la partenza di Rogalski rientra Costante Marabelli: RTLu 8 (3/2002). Siccome Michael Schulz parte per la cattedra di Dogmatica all'Università di Bonn, il suo nome figura nella lista soltanto fino a RTLu 9 (3/2003). In seguito rientra Manfred Hauke: RTLu 10 (1/2004). Si aggiunge Hans Christian Schmidbaur: RTLu 11 (1/2005). Ettore Malnati compare da novembre 2007 – RTLu 12 (3/2007) – fino a giugno 2011 – RTLu 16 (2/2011). Due nuovi professori stabili, Markus Krienke e Giorgio Sgubbi, entrano in marzo 2009 – RTLu 14 (1/2009) – e rimangono fino a novembre 2012 – Sgubbi: RTLu 17 (3/2012) – rispettivamente fino a giugno 2014 – Krienke: RTLu 19 (2/2014). Giovanni Ventimiglia entra in marzo 2009: RTLu 14 (1/2009).

⁵¹ Cf. RTLu 19 (1/2014).

⁵² Cf. RTLu 7 (3/2002).

(3/2008); Benedetto XVI e la forza dell'umile amore (1/2009); l'attualità dei Padri (2/2009); la spiritualità sacerdotale (3/2009); l'Enciclica *Caritas in veritate* (1/2010); Sant'Anselmo, la fede chiama la ragione (2/2010); archeologia e teologia (3/2010); gli attributi di Dio (1/2011, 2/2011); John Henry Newman (3/2011); l'Esortazione apostolica *Verbum Domini* (1/2012); il sacerdozio ministeriale (2/2012); attualità della filosofia tomistica (3/2012); l'importanza del Concilio Vaticano II (1/2013); la spiritualità francescana e papa Francesco (1/2014); la ricchezza della differenza uomo-donna (2/2014); la famiglia, sfide e speranze (1/2015); il Direttorio omiletico (2/2015); il libero arbitrio (3/2015); l'Anno della Misericordia (1/2016); l'Enciclica *Laudato si'* (2/2016).

Sin dal 2003, nella sezione dedicata alle recensioni, la RTLu offre in un ritmo variabile un sussidio bibliografico dedicato alla figura di Hans Urs von Balthasar, a cura di don André-Marie Jerumanis, professore di Teologia morale⁵³. Il primo "Bollettino balthasariano", riferendosi ad opere pubblicate negli anni 2001 e 2002, compare in novembre 2003 e comprende più di 30 pagine (di recensioni)⁵⁴. Altre edizioni del bollettino si trovano nelle annate 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009⁵⁵.

L'entrata nella lista delle riviste scientifiche accreditate dalla Comunità europea (ERIH PLUS)

Dopo la fine del rettorato di Mons. Libero Gerosa, la rivista viene diretta da don Giorgio Paximadi, professore di Esegesi dell'Antico Testamento⁵⁶. I quaderni 1/2009 fino a 2/2014 compaiono sotto la sua direzione. La mansione di Vice direttore in questo periodo, invece, passa da Mons. Mauro Orsatti al sottoscritto, don Manfred Hauke⁵⁷.

In questo periodo inizia la preparazione di adeguarsi alle esigenze di poter entrare nell'elenco delle riviste accreditate da parte della Comunità europea, rappresentata dall'agenzia ERIH PLUS ("The European Reference Index for the Humanities and the Social Sciences"). Questa lista include le riviste corrispondenti ai criteri scientifici sviluppati dalla ESF ("European Science Foundation").

⁵³ Vedi <http://www.teologialugano.ch/jerumanis-andreacute.html> (cons. 11.6.2016).

⁵⁴ André-Marie Jerumanis (a cura di), *Bollettino balthasariano* (2001-2002), in RTLu 8 (3/2003) 593-626.

⁵⁵ RTLu 10 (1/2005) 133-150: *Bollettino balthasariano* 2003; RTLu 11 (1/2006) 193-217: *Bollettino balthasariano* 2004; RTLu 12 (2/2007) 321-345: *Bollettino balthasariano* 2005; RTLu 13 (3/2008) 463-485: *Bollettino balthasariano* 2006; RTLu 14 (3/2009) 517-543: *Bollettino balthasariano* 2007.

⁵⁶ Vedi <http://www.teologialugano.ch/paximadi-giorgio.html> (cons. 11.6.2016).

⁵⁷ Vedi <http://www.teologialugano.ch/hauke-manfred.html>; www.manfred-hauke.de (cons. 11.6.2016).

Lo si vede bene sul sito della RTLu sin dal 2013: per ogni “articolo” e “contributo” compare un riassunto nella lingua originale e in inglese, oltre che diverse informazioni sull’autore (posizione accademica, indirizzo per poter essere contattato). Un’altra esigenza è una procedura regolamentata del referaggio tra pari; abbiamo introdotto il “referaggio a doppio cieco” (*double blind peer review*) il quale prevede (secondo il regolamento attuale) la valutazione anonima da parte di esperti esterni. Questa procedura richiede più lavoro per la direzione, ma può giungere così ad una qualità migliore della rivista.

Siccome le norme di ERIH PLUS richiedono un *abstract* inglese, sembra opportuno dare anche la possibilità di pubblicare qualche volta dei testi in inglese. Ciò è accaduto, per la prima volta dopo l’abbandono dell’inglese sotto i rettorati di Lobato e Gerosa, in novembre 2010⁵⁸.

Dopo l’elezione del sottoscritto come Direttore della RTLu, nel semestre autunnale 2014, si fecero ulteriori preparativi per far parte dell’elenco della riviste accreditate. A partire dal terzo numero 2014, ogni numero stampato della rivista riporta un riassunto bilingue alla maniera appena descritta (per gli “articoli” e “contributi”, quindi i testi sottoposti oramai al *peer review*); in seguito, nelle medesime sezioni, appaiono all’inizio dei testi le apposite informazioni sugli autori, indicate con un asterisco (*). Già a partire dal terzo numero 2012, compare la nuova sezione “Miscellanea (e Vita della Facoltà)” la quale sostituisce le rubriche precedenti “Dibattiti” e “Vita della Facoltà”; i testi ivi contenuti non vengono sottoposti al *peer review* anonimo esterno, ma soltanto al Comitato di Redazione.

Nell’autunno 2014, il Comitato redazionale, che prima comprendeva tutti i professori stabili della FTL, viene a comporsi di quattro membri, scelti da discipline diverse: don Manfred Hauke (Dogmatica), don André-Marie Jerumanis (Teologia morale), don Giorgio Paximadi (Antico Testamento), Giovanni Ventimiglia (Filosofia)⁵⁹. Si aggiunge in seguito il novello Rettore, don René Roux (Patrologia e Storia della Chiesa antica), nominato nel 2014⁶⁰. Attualmente il Comitato di Redazione consiste quindi di cinque membri.

Il Consiglio scientifico era scomparso dalla seconda pagina della copertina a partire dal terzo numero 2009, ma “risorse” nel 2014 con nuovi membri che hanno ormai una funzione più pratica a causa delle procedure di referaggio. Possono essere coinvolti nel *peer review*, anche se evidentemente il raggio degli esperti consultati in

⁵⁸ RTLu 15 (3/2010): “Rivista Teologica di Lugano”, senza sottotitolo riguardante le lingue della rivista.

⁵⁹ Sul loro *curriculum vitae* e la loro bibliografia essenziale, vedi il nostro sito www.teologialugano.ch ... Il Consiglio di Facoltà del 15 ottobre 2014 decise di formare un Comitato di redazione della RTLu composto da 5 professori stabili. Vennero scelti i professori Hauke, Jerumanis, Paximadi e Ventimiglia, offrendo anche al nuovo Rettore (Roux) la possibilità di farne parte. In seguito, il 26 novembre 2014, il Comitato di Redazione scelse il sottoscritto come nuovo Direttore della rivista.

⁶⁰ Vedi <http://www.teologialugano.ch/roux-rene.html> (cons. 11.6.2016).

modo anonimo è molto più ampio. I membri del Consiglio scientifico (*Advisory board*) provengono da vari paesi e rappresentano diverse discipline del sapere teologico e filosofico⁶¹.

Siccome per l'assunzione nella lista di ERIH PLUS è importante il carattere plurinazionale degli autori della rivista, abbiamo pubblicato una statistica concentrata sugli anni 2013-14: tra i 32 autori di "articoli" e "contributi", abbiamo rappresentanti (per ciò che riguarda l'affiliazione geografica) provenienti da Belgio, Brasile, Città del Vaticano, Francia, Germania, Italia, Spagna, Stati Uniti e Svizzera (quindi da nove nazioni)⁶².

Il 20 maggio 2015, dopo un lungo cammino di preparazione, la RTLu è stata integrata nella lista delle riviste scientifiche elencate dall'agenzia ERIH PLUS.

La pagina internet della RTLu

In vista del riconoscimento tra le riviste accreditate, la parte del sito internet della nostra Facoltà dedicata alla RTLu è stata completata⁶³. Troviamo lì una descrizione breve del nostro scopo e del nostro metodo di lavoro (in lingua italiana e in lingua inglese). Notiamo in particolare che gli "Articoli" (nel senso più stretto) «sono tendenzialmente aderenti ad un tema monografico o di dimensioni maggiori». I "Contributi" (nel senso tecnico usato nella nostra rivista), invece, «trattano altri temi vari o sono più brevi». Sotto la voce "Miscellanea (e Vita della Facoltà)" compaiono interventi «redatti... in forma divulgativa per favorire la comunicazione tra mondo universitario e opinione pubblica».

Abbiamo pubblicato, già nel 2004, delle "Norme per gli autori" che indicano una linea di massima (non sempre rispettabile in termini rigorosi) per le date della pubblicazione dei tre quaderni: 25 marzo, 30 giugno e 22 novembre. Di solito, gli "articoli" devono avere tra 40.000 e 54.000 battute (quindi 14-18 pp.), i "contributi" tra 24.000 e 36.000 battute (8-12 pp.), ciò che vale anche per i "dibattiti" (adesso:

⁶¹ Vedi la lista specificata, composta attualmente di 16 studiosi (14 uomini e 2 donne) in <http://www.teologialugano.ch/rivista-teologica-di-lugano.html> (cons. 11.6.2016). In ordine alfabetico, si tratta di Ignacio Carbajosa Pérez (Madrid), Emery De Gaál (Mundelein, Illinois, USA), Michael Durst (Chur), Jörg Ernesti (Augsburg), Costantino Esposito (Bari), Theresia Hainthaler (Frankfurt am Main), María Lacalle Noriega (Pozuelo de Alarcón, Madrid), Michele Lenoci (Milano), Manfred Lochbrunner (Berlin), Massimo Pazzini (Jerusalem), Attila Puskas (Budapest), Michael Stickelbroeck (St. Pölten), Stefano Tarocchi (Romola, Firenze), Wilhelm Tauwinkl (Bucharest), Réal Tremblay (Roma), Włodzimierz Wolyniec (Wrocław, Breslavia).

⁶² Cfr. <http://www.teologialugano.ch/rivista-teologica-di-lugano.html>, s.v. "Provenienza dei nostri autori ... 2013-2014".

⁶³ <http://www.teologialugano.ch/rivista-teologica-di-lugano.html> (cons. 11.6.2016).

“Miscellanea”); le recensioni possono avere tra 3.000 e 12.000 battute (1-4 pp.). Tra i particolari tipografici nella nostra descrizione notiamo specialmente il modello fornito per le note a piè di pagina, con l’uso del corsivo per i titoli dei lavori scientifici.

Sulla nostra pagina internet compaiono i nomi del Direttore, del Comitato di Redazione, del Capo-redattore e del Comitato scientifico. Alla fine della pagina si nota il Catalogo degli articoli e recensioni (“articoli” nel senso più ampio dei testi pubblicati): “In ordine cronologico per numero” (si offre quindi uno sguardo panoramico sull’intero contenuto del quaderno, sin dal 1996); “Articoli in ordine alfabetico per autore”; “Recensioni in ordine alfabetico per autore”. Gli *abstract* (bilingui) e le informazioni particolareggiate sugli autori si trovano gratuitamente su internet per tutti gli “articoli” e “contributi” sin dal 2013, come anche il testo completo di ogni editoriale.

Seguendo l’ordine dei contenuti, si giunge poi alle “Norme per gli autori” (in italiano) già brevemente rassegnate.

Nella riga successiva, si clicca una “Scheda referee” (italiano e inglese) che elenca brevemente delle domande che possono facilitare il lavoro di chi scrive un referaggio (*peer review*) di un “articolo” o “contributo”, per tenere alta la qualità scientifica dei testi pubblicati.

Chi desidera abbonarsi alla RTLu e acquistare dei singoli numeri, trova le apposite condizioni: un volume singolo (che potrebbe comprendere ca. 200 pp., ma anche di meno) costa ora 30 Franchi svizzeri oppure 27 Euro (più spese di spedizione), un abbonamento annuale invece 69 Franchi o 62,50 Euro⁶⁴. Segue una lista sulla disponibilità degli arretrati (14 numeri, soprattutto dei primi anni, sono esauriti, ma la maggior parte è ancora disponibile).

Per chi desidera ordinare un singolo articolo (a pagamento), potrà usufruire, per esempio, il portale “Subito”, collocato in Germania (www.subito-doc.de).

Ringraziamento e auspici per il futuro

Con l’accreditamento della RTLu nel 2015 è stato premiato un lavoro di molte persone nell’arco di quasi 20 anni (Direttori, Vicedirettori, Caporedattore, Comitato di Redazione, Consiglio scientifico, segretari di redazione, autori dei testi pubblicati, addetti tecnici). Non dimentichiamo il segretario di redazione, Salvatore Bellopede, che sta lavorando per la rivista sin dal 2003 e si occupa tra l’altro dell’aggiornamento del nostro sito⁶⁵.

⁶⁴ Cfr. <http://www.teologialugano.ch/rivista-richiesta-abbonamento.html> (cons. 11.6.2016).

⁶⁵ Notiamo anche gli altri nomi delle persone impegnate nel segretariato di redazione, riferite sulla secon-

È bene esprimere in questa occasione un sentito ringraziamento per l'impegno a favore della nostra rivista. È stato un periodo strutturato da quattro Vescovi come Gran Cancellieri della FTL: Mons. Eugenio Corecco, scomparso nel 1995, da cui parte la fondazione della RTLu; Mons. Giuseppe Torti (1995-2004); Mons. Giuseppe Grampa (2004-2013); Mons. Valerio Lazzeri (dal 2013). Abbiamo già ricordato i Rettori della FTL che hanno seguito il lavoro della rivista, in due casi persino come direttori (Lobato e Gerosa): P. Georges Chantraine SJ (partito nel 1995), P. Abelardo Lobato OP (1996-2000), Mons. Libero Gerosa (2000-2008), Mons. Azzolino Chiappini (2008-2014), don René Roux (sin dal 2014).

Ringraziamo anche i nostri benefattori e i nostri lettori che stanno seguendo la rivista con interesse. Cerchiamo di dare alla rivista un taglio chiaramente scientifico (sezioni "Articoli", "Contributi"), aggiungendo comunque anche dei testi divulgativi leggibili da un ampio pubblico ("Miscellanea"). Anche i testi "specialistici", in linea di massima, dovrebbero essere accessibili a chi si interessa della tematica trattata. Molti temi si prestano ad un dialogo che va al di là della teologia o della filosofia in senso stretto e possono contribuire a costruire una società che oggi è davvero bisognosa di trovare delle radici forti nella dignità umana e nel Vangelo. Rispetto ai lettori, vale la pena riproporre un augurio espresso dal primo Direttore della RTLu 20 anni fa:

«Se la Rivista Teologica di Lugano diverrà certamente ciò che ne faranno i suoi redattori ed i suoi collaboratori, l'amicizia intellettuale dei suoi lettori diventerà presto determinante: senza tale amicizia, infatti, non si dà comunione nella ricerca della verità. Proprio questo è il nostro augurio: potervi avere come compagni di strada nel cammino intrapreso»⁶⁶.

La gratitudine per il lavoro svolto porta all'invito d'impegnarsi anche in futuro per la qualità e la diffusione della rivista. Alla FTL sono legati molti professori stabili, invitati e incaricati; abbiamo avuto 86 tesi di dottorato e 7 di abilitazione, i cui autori potranno dare una mano anche per scrivere degli articoli, contributi oppure (da non dimenticare!) recensioni. Speriamo che tutti possano sentirsi in qualche maniera coinvolti, senza dimenticare chi presta la sua collaborazione "da fuori".

L'accoglienza della RTLu nell'elenco dell'agenzia ERIH PLUS è soltanto un inizio che potrà favorire un'ulteriore diffusione e lo scambio internazionale con altri studiosi. Notiamo la presenza dei nostri testi scientifici presso l'*Index Theologicus* dell'Università di Tubinga ("Zeitschrifteninhaltsdienst Theologie und Religionswissenschaft") (www.ixtheo.de): questo strumento prezioso riporta i titoli degli articoli

da pagina della copertina prima del 2003 (a parte Fabienne Clinquart, nel 1995): Carmen Fioriti Costantini (1997-1998), Mary Ann Nobile (1997-1998), Franca Lavezzo (1999-2003), Annamaria Raselli (1999-2004).

⁶⁶ BORGONOVO, *Presentazione della Rivista Teologica di Lugano*, cit.

pubblicati sulle riviste teologiche e di scienze religiose degli ultimi decenni di modo che ognuno possa trovare gratuitamente i titoli su un determinato argomento d'interesse: «ci siamo». Grazie all'utilizzo dell'inglese per i riassunti (*abstract*) potremo, in futuro, accedere ancora ad altri *database* internazionali.

Tutto questo lavoro potrebbe favorire la crescita della nostra Facoltà e, se Dio lo vuole, anche la diffusione della verità rivelata che Gesù Cristo fa risplendere tramite la Chiesa in un mondo che ha tanto bisogno della carità intellettuale.